Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 56

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 8 marzo 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annuo L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma; Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 19 *ottobre* 1938-XVI, *registrato alla Corte dei conti addì* 26 *gennaio* 1939-XVII, *registro* 1 *Africa Italiana, foglio* 317.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Alessandri Edmondo di Filippo e di Marianna Cavanna, nato il 21 giugno 1909 a Foligno (Perugia), tenente complemento del III battaglione libico. — Comandante di plotone. in un attacco contro forze preponderanti nemiche rimaneva ferito ad un braccio e successivamente ad una gamba. Rifiutando ogni soccorso rinunciava ad ogni cura fino al giorno seguente, dando costante esempio di ardimento e di coraggio. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Di Cocco Antonio fu Giuseppe e di Ferri Maddalena, nato il 30 ottobre 1908 a Civitavecchia (Roma), sottotenente complemento del III battaglione libico. — Comandante di plotone indigeni, in violento attacco contro forze superiori avversarie guidava il proprio reparto dove più intensa era la reazione di fuoco nemica, dando esempio ai propri ascari di sprezzo del pericolo e slancio finchè veniva gravemente ferito ad una gamba. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Martinelli Fortunato di Alfonso e di Maria de Favero, nato a Treviso il 1° marzo 1888, tenente colonnello s.p.e. comandante del XXIII battaglione indigeni. — Comandante di una colonna indigeni, con sicuro intuito tattico e con forte impareggiabile animo di soldato accorreva ove maggiore era il pericolo e con bell'esempio guidava i suoi reparti alla vittoria al grido di « Savoia » contro un capo ribelle irriducibile che annidatosi in un fortino, con varie centinaia di armati di fucili e mitragliatrici, era costretto a darsi alla fuga, non potendo più sostenere l'impeto degli attaccanti. — Solè Tochiè, 18 gennaio 1937-XV.

Pandolfo Giuseppe di Luigi e fu Corsello Antonietta, nato il 17 ottobre 1908 a Feria (Siracusa), tenente s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale, 3° battaglione libico (*alla memoria*). — Comandante di plotone mitraglieri incaricato di appoggiare l'attacco dei reparti avanzati in terreno preparato dall'avversario, non esitava a spingere le proprie armi in posizione scoperta per meglio mitragliare il nemico celato in insidiosi appostamenti. Benchè fatto segno a violenta reazione di fuoco, continuava impavido ed incurante di sè stesso a dirigere il tiro micidiale, finchè cadeva due volte ferito mortalmente. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Spaziani Cesare fu Domenico e fu Troccamore Natalina, nato a Frosinone il 26 febbraio 1894, capitano s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale, divisione « Libia ». — Assunto, alla vigilia di importanti operazioni guerresche, il comando di quattro centurie amhara di nuova formazione, le conduceva arditamente al fuoco. In aspro difficile combattimento contro preponderanti forze avversarie, non contando il nemico, non curando il pericolo raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli ed infliggeva perdite. Spezzava quindi reiterati ritorni offensivi dell'avversario in forze, combattendo sulla posizione conquistata fino alla completa sconfitta nemica. Riconfermava così le sue belle qualità di comandante e di combattente per le quali si era distinto in precedenti combattimenti. — Mildab - Gergertù, 9 novembre 1936-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Belotti Dante di Emilio e di Ernesta Bellani, nato a Clusone (Bergamo), 1° tenente s.p.e. delle bande irregolari Ambassel — Comandante di un distaccamento in ricognizione offensiva, assolveva il suo compito con slancio ed ardimento esemplare. Resisteva contro forze soverchianti, infliggendo loro sensibili perdite e respingendone all'arma bianca i reiterati violenti attacchi, fino all'arrivo dei rinforzi che le disorganizzavano e volgevano definitivamente in fuga. — Karsà, 31 gennaio 1937-XV.

Bongiovanni Alberto fu Luigi e di Anita Arcangeli, nato a Foligno l'8 luglio 1908, tenente s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale. — Ufficiale generoso ed ardito, più volte si offriva per imprese rischiose. Assunto il comando di bande irregolari le guidava arditamente e fermamente al combattimento contro aggressive e preponderanti forze ribelli; con slancio raggiungeva l'obbiettivo assegnatogli, infliggeva perdite all'avversario, catturava fucili e contribuiva efficacemente al successo finale. Successivamente, nelle operazioni che culminavano con la battaglia del Gergertù, riconfermava le belle qualità di ardimentoso combattente, per le quali si era distinto in precedenti fatti d'arme. — Almagià, 28 settembre - Gergertù, 9 novembre 1936-XV.

Fiorucci Roberto di Talete da Pavia, sottotenente complemento delle bande irregolari Ambassel. — Comandante di una banda minacciata da vicino sul fianco sinistro da considerevoli forze nemiche, ricevuto l'ordine di ripiegare, eseguiva la delicata manovra sotto violento fuoco di mitragliatrici avversarie, con capacità, calma e sprezzo del pericolo. In seguito a nuovo ordine, dopo aver riordinata la banda si lanciava al contrattacco, riuscendo così a ricacciare il nemico, dopo avergli inflitto perdite. In un contrattacco successivo compiuto dalle bande, dava nuovamente esempio di intrepidezza, sprezzo del pericolo, energia di comando. — Karsà, 31 gennaio 1937-XV.

Ghisellini Igino fu Napoleone e di Baraldi Cherubina, nato a Buona Compra di Cento (Ferrara) il 29 luglio 1895, capitano complemento del III battaglione libico. — Assunto il comando di un distaccamento di truppe che doveva svolgere azione di concorso durante importanti operazioni contro ribelli, lo guidava arditamente alla conquista degli obiettivi e durante tre giorni di lotta combatteva valorosamente, infliggendo perdite all'avversario e validamente contribuendo alla felice riuscita delle operazioni. Nel combattimento di Mildab, alla testa dei suoi uomini, attaccava e conquistava forti posizioni nemiche, riconfermando le belle qualità di comandante e di combattente, per le quali si era distinto in precedenti fatti d'arme. — Gara Falti, 10-16 ottobre - Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Marcianò Vito di Andrea e di Olga Gertsch, nato a Palermo il 17 agosto 1899, 1° tenente s.p.e. del III battaglione indigeni. — Ufficiale sereno, ardito, sprezzante del pericolo, in aspro combattimento per la conquista di ben munito fortino condusse la propria compagnia, avente compito di avvolgimento, in terreno difficile e battuto, con perizia e valore. Per primo irruppe con i suoi uomini all'assalto

e per primo conquistò alla baionetta il pericoloso e tenace obbiettivo. Già distintosi per ardimento in precedenti combattimenti. — Solé Tochié - Fortino Mugher, 18 gennaio 1937-XV.

Palazzo Ugo fu Vincenzo, nato a Napoli il 12 aprile 1900, capitano s.p.e. della 2ª brigata indigeni, V battaglione. — Ufficiale dotato di alto sentimento del dovere e di spiccato intuito tattico, in una operazione di rastrellamento nel momento più delicato eseguiva di sua iniziativa, alla testa di una delle bande irregolari da lui comandate, un fulmineo movimento offensivo ed attaccava alla babionetta l'avversario precludendogli ogni via di scampo. La brillante iniziativa e l'irruenza dell'attacco sorprendeva l'avversario e lo disperdeva lasciando armi e munizioni. Esempio di valore, di perizia e combattività. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Sirchia Salvatore, tenente colonnello comandante dell'autogruppo, divisione « Libia ». — Comandante dell'autogruppo assegnato alla divisione di fanteria « Libia » durante i cicli operativi: Uebi Scebeli - Ogaden - Gara Mulata - Cercer - Arussi e Bale ha dato prove di valore e di continuo spirito di sacrificio, cooperando con comandi e reparti alla buona riuscita delle operazioni. — Somalia, 14 aprile 1936-XIV - Harar, 31 marzo 1937-XV.

Spada Antonio fu Vincenzo e fu Arcieri Teresa, nato a Palazzo S. Gervasio il 10 luglio 1887, tenente colonnello s.p.e. comandante del V battaglione indigeni. — Comandante di una colonna di truppe indigene destinate a reprimere forti nuclei ribelli bene armati, dopo aver diretto con perizia e tempestività l'azione di sorpresa che dava i più brillanti risultati, si slanciava fra i primi dove più accanita si presentava la resistenza nemica, dando ai dipendenti bell'esempio di decisione e di valore personale. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Talamazzi Riccardo fu Giuseppe e di Grandi Monaca, nato a Casalmaggiore il 15 giugno 1891, capitano complemento della batteria indigena bombarde da 81 mm. — Comandante di batteria bombarde, scontrandosi con l'avversario, forte di uomini e mitragliatrici, di sua iniziativa, per meglio regolare il tiro della propria batteria, si portava sulla linea delle pattuglie più avanzate e nonostante il fuoco intenso contro lui diretto, calmo e preciso rimaneva sul posto fino ad operazioni ultimate, per quanto più volte invitato a ritirarsi perchè troppo esposto. Cooperava così con tiro micidiale alla rotta dell'avversario. Esempio di sprezzo del pericolo e di sentimento del dovere. — Golgi, 6 gennaio 1937-XV.

Valeriani Gino fu Carlo e fu Pavolini Giulia, nato a Siena il 18 settembre 1897, capitano s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale, divisione « Libia ». — Aiutante maggiore in prima di un reggimento libico dimostrava spiccate qualità organizzative e infaticabile dedizione al dovere. Coadiuvatore fedele ed intelligente del suo comandante, dava prova in ogni circostanza di sereno sprezzo del pericolo. Nella battaglia del Gergertù, combattuta nella più critica situazione tattica e logistica, si offriva durante il tramonto ed in piena azione di collegare i reparti che le vicende del combattimento avevano portato lontano dalla colonna. Attraversava con pochi portaordini terreno non ancora occupato, fitto di boscaglia, insidiato e battuto dall'avversario, dimostrando ancora una volta, nell'assolvimento del compito volontariamente assunto, alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedenti combattimenti del reggimento. — Mildab, 9 novembre 1936-XV.

Verro Giuseppe di Giovanni e di Vinci Maria Concetta, nato a Corleone (Palermo), sottotenente s.p.e. del V battaglione eritrei. — Volontario per un'azione punitiva contro un covo di ribelli dimostrò coraggio ed ardimento singolari, riportando una ferita ad un occhio. Fu per tutta l'azione di magnifico esempio agli ascari che lo seguirono nei punti più esposti, tutto travolgendo. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Zuccarello Giovanni fu Mariano e di Toledo Diana, nato ad Aci Bonaccorsi (Catania) il 15 giugno 1899, tenente della 2ª brigata eritrea. — Comandante di banda irregolare indigeni, in numerose ricognizioni ed operazioni di polizia in territorio ribelle dimostrava decisione, spirito di sacrificio, serena audacia. Ripetutamente, con sprezzo del pericolo, dava nuova prova delle sue belle doti di comandante, attaccando l'avversario e penetrando profondamente nel suo territorio per compiere le proprie rischiose missioni. Fulgido esempio di abnegazione e di attaccamento al dovere. — Settore di Debra Sina, novembre-dicembre 1936-XV.

CROCE DI GUERRA

De Angelis Antonio di Biagio e di Maestà Antonina, nato a Micigliano (Rieti) il 19 febbraio 1904, maresciallo ordinario del V battaglione eritrei. — Vedendo esitanti alcuni componenti di una banda amica, che concorreva al combattimento in cui il battaglione era impegnato, ne assumeva il comando e con l'esempio li guidava all'attacco, contribuendo efficacemente all'azione della banda stessa. — Nei Dinghé, 15 febbraio 1937-XV.

Mangia Carlo fu Salvatore e fu Lo Presti Giuseppina, nato a Sampierdarena il 19 luglio 1895, 1° tenente s.p.e. del XXIII battaglione indigeni. — In aspro combattimento per la conquista di ben munito fortino conduceva la propria compagnia avente compito avvolgente in terreno difficile e battuto, con perizia e valore. Concorreva deciso all'assalto finale assicurando con le armi il possesso dell'obiettivo da poco conquistato. Già distintosi in precedenti azioni di guerra. — Solé Tochié - Fortino Mugher, 18 gennaio 1937-XV.

Orlando Luciano di Paolo e di Maria Pilutti, nato a Rivignano (Udine) il 25 giugno 1915, sottotenente complemento del III battaglione indigeni. — Durante il combattimento sostenuto dalle nostre truppe per la conquista di un fortino ha dato prova di calma ed ardire, guidando i propri ascari sulle posizioni occupate dall'avversario. Instancabile per tutta la durata dell'azione non è si è indugiato un istante fino a notte inoltrata per portare a termini con la maggiore efficacia il proprio compito. — Fortino Mugher, 18 gennaio 1937-XV.

Orsini G. Battista, sottotenente del IX battaglione eritreo. — Comandante di mezza compagnia indigeni, durante un combattimento contro forze importanti, con visione esatta della situazione, e coraggio personale, fulmineamente si lanciava al contrattacco di numerosi ribelli che tentavano l'avvolgimento sul fianco del reparto, frustando così la manovra dell'avversario, al quale infliggeva perdite. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Pagnoni Mario fu Sebastiano e fu Ermenegilda Gasperini, nato il 17 ottobre 1912 a Martinengo (Bergamo), sottotenente complemento del III battaglione indigeni. — Alla testa della sua mezza compagnia muoveva all'attacco di ben munito fortino con perizia e con valore. All'ordine dell'assalto balzava arditamente avanti guidando con l'esempio i suoi uomini che conquistavano ed assicuravano il pericoloso e tenace obbiettivo. — Solé Tochié - Fortino Mugher, 18 gennaio 1937-XV.

Pinelli Luigi fu Battista e di Girelli Ultinrosa, nato il 20 giugno 1908 a Verolanuova, sottotenente complemento del XXIII battaglione indigeni. — Ufficiale di provato coraggio e slancio, comandante del reparto comando di battaglione, lanciato all'assalto nella risoluzione di un combattimento per la conquista di munito fortino, guidava con foga irrompente i suoi uomini e concorreva ad assicurare con le sue armi il possesso dell'obbiettivo da poco conquistato. — Solé Tochié - Fortino Mugher, 18 gennaio 1937-XV.

Renzulli Antonio di Giovanni e di Oresti Ida, nato a Foggia, capitano s. p. e. del V battaglione eritreo. — Ufficiale di vero fascino guerriero, confermava le sue doti di coraggio e di animatore in una fulminea azione punitiva sferrata dalla sua compagnia contro un covo di ribelli, che lasciava sul terreno perdite. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Rosi Vittorio Emanuele di Bruno e fu Luigia Fioretti, nato a Roma il 1° giugno 1901, tenente medico s.p.e. del 1° reggimento fanteria coloniale, divisione « Libia ». — Ufficiale medico di grande fede e di alto sentire, durante 8 mesi di operazioni guerresche in A.O. dava costante esempio di belle virtù militari e professionali. Nel combattimento di Mildab come nei precedenti combattimenti sostenuti o vinti dal reggimento, noncurante del pericolo costantemente affrontato, si portava fra i più avanzati combattenti, per meglio assolvere la sua umanitaria missione. — Mildab - Gergetù, 9 novembre 1936-XV.

Savaré Manlio fu Eligio, nato a Milano il 18 gennaio 1885, capitano complemento del IX battaglione eritrei. — Volontario in A.O. per vendicare la morte di un suo valoroso figlio, in una fulminea azióne sferrata dalla sua compagnia contro un covo di ribelli, confermava le sue doti di coraggio e di animatore. — Nebghié, 8 novembre 1936-XV.

Vallauri Luigi di Alcide e di Adalgisa Vecchi, nato a La Maddalena (Sassari) il 26 gennaio 1910, tenente s.p.e. della banda di Cheren. — Comandante di una banda, impegnata in combattimento una sua centuria di avanguardia, con le altre centurie ai suoi ordini, accorreva dove maggiore era il pericolo, con l'esempio e la parola, incitando i suoi gregari all'assalto, disperdeva l'avversario, dopo avergli inflitto perdite gravi. — Monte Kuiù, 20 dicembre 1936-XV.

Zincone Manlio di Angelo Augusto e di Forsanini Maria Arcangela, nato a Casalvieri (Frosinone), nel 1899, capitano s.p.e. del III battaglione indigeni. — In aspro combattimento con ingenti forze ribelli dava prova di ardire e coraggio insigne. Incaricato di precludere al nemico ogni via di scampo, si slanciava tempestivamente ed animosamente sulle formazioni avversarie infliggendo loro sensibili perdite ed obbligandole ad abbandonare ingente quantità di bestiame. Già distintosi in predecenti azioni per sprezzo del pericolo e completa dedizione al dovere. — Solé Tocchié. F. Mugher, 10 febbraio 1937-XV.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 30 dicembre 1938-XVII, n. 2210.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1607, che modifica l'art. 7 del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2325, costitutivo dell'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1607, che modifica l'art. 7 del R. decreto-legge 6 dicembre 1937-XVI, n. 2325, costitutivo dell'Ente di colonizzazione di Puglia d'Etiopia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — STARACE — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 30 dicembre 1938-XVII, n. 2211.

Conversione in legge del R. decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 701, relativo a provvedimenti per un piano di colonizzazione demografica in Libia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 maggio 1938-XVI, n. 701, relativo a provvedimenti per un piano di colonizzazione demografica in Libia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 30 dicembre 1938-XVII, n. 2212.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 1093, relativo alla soppressione dell'Ufficio per il commercio coloniale, istituito presso l'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1938-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — LANTINI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 22 dicembre 1938-XVII, n. 2213.

Erezione in ente morale della Fondazione « Lorenzo Rossi », in Carpi (Modena).

N. 2213. R. decreto 22 dicembre 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la Fondazione « Lorenzo Rossi » in Carpi (provincia di Modena) viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione dell'Ente comunale di assistenza di Carpi e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1939-XVII

LEGGE 5 gennaio 1939-XVII, n. 379.

Conversione in legge del R. decreto-legge 8 luglio 1938-XVI, n. 1548, che approva la convenzione modificativa stipulata con la Società « Partenopea » anonima di navigazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 8 luglio 1938-XVI, n. 1548, che approva la convenzione modificativa stipulata con la Società « Partenopea » anonima di navigazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — COBOLLI-GIGLI — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 9 gennaio 1939-XVII, n. 380.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 794, recante norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 12 maggio 1938-XVI, n. 794, recante norme per l'accertamento delle trasgressioni in materia valutaria e di scambi con l'estero.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — SOLMI — DI REVEL — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 16 gennaio 1939-XVII, n. 381.

Conversione in legge del R. decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 728, contenente variazioni alla legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, relativa alla disciplina delle professioni d'insegnante di materie musicali in scuole di musica e di orchestrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 14 marzo 1938-XVI, n. 728, contenente variazioni alla legge 4 giugno 1934-XII, n. 977, relativa alla disciplina delle professioni d'insegnante di materie musicali in scuole di musica e di orchestrale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — ALFIERI — SOLMI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 18 gennaio 1939-XVII, n. 382.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1729, contenente modificazioni alla classificazione degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1729, contenente modificazioni alla classificazione degli alberghi, delle pensioni e delle locande.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 gennaio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — SOLMI — DI REVEL — LANTINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 2 febbraio 1939-XVII, n. 383.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1793, che conferisce al DUCE la facoltà di variare, entro il 31 dicembre 1938-XVII, i dazi doganali sul grano e sul granturco.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1793, che conferisce al DUCE la facoltà di

variare, entro il 31 dicembre 1938-XVII, i dazi doganali sul grano e sul granturco.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI — LANTINI — GUARNERI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

LEGGE 2 febbraio 1939-XVII, n. 384.

Conversione in legge del R. decreto-legge 21 marzo 1938-XVI, n. 759, concernente agevolazioni a favore dei turisti stranieri per quanto riguarda il pagamento delle imposte di soggiorno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 marzo 1938-XVI, n. 759, concernente agevolazioni a favore dei turisti stranieri per quanto riguarda il pagamento delle imposte di soggiorno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI

REGIO DECRETO 8 febbraio 1939-XVII, n. 385.

Nuove norme per la concessione dell'autorizzazione a contrarre matrimonio alle guardie scelte e guardie di P. S.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 105 del regolamento per il Corpo degli agenti di P.S., approvato con il R. decreto 30 novembre 1930, numero 1629;
Visto il R. decreto 9 marzo 1936-XIV, n. 450, recante modificazioni alle norme che regolano il matrimonio del personale del Corpo degli agenti di P.S.;
Ritenuta la opportunità di apportare ulteriori modifiche alle norme che disciplinano il matrimonio delle guardie scelte e guardie di P.S.;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno e per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le guardie scelte e le guardie di P.S. possono essere autorizzate a contrarre matrimonio quando abbiano compiuto 28 anni di età. Sono abrogate le disposizioni contrarie o comunque incompatibili con quelle del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo oservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 febbraio 1939-XVII, n. 386.

Radiazione della Regia nave « Del Greco » dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Udito il parere del Comitato degli ammiragli;
Sulla proposta del DUCE, Ministro per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia nave « Del Greco » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 18 gennaio 1939-XVII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 marzo 1939-XVII
Atti del Governo, registro 407, *foglio* 11. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1939-XVII.
Regolamento delle Scuole sindacali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i decreti Ministeriali 7 ottobre 1933-XI e 13 dicembre 1935-XIV, concernenti il regolamento delle Scuole sindacali;
Ritenuta l'opportunità di coordinare i decreti stessi e di apportarvi alcune aggiunte;

Decreta:

TITOLO I.

Disposizioni generali.

Art. 1.

La Scuola sindacale si propone di preparare nelle materie sindacali-corporative quanti intendano conoscere e approfondire gli aspetti giuridici ed economico-sociali dell'ordinamento corporativo.

Art. 2.

La durata degli studi è di due anni e gli insegnamenti debbono essere impartiti soltanto presso la sede della Scuola.

TITOLO II.

Dell'anno scolastico.

Art. 3.

Le lezioni non possono avere inizio oltre il 3 gennaio ed hanno termine non oltre il 31 maggio.

Art. 4.

Durante l'anno scolastico sono giorni di vacanza quelli indicati nell'art. 1 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, numero 2859, ed art. 5 del R. decreto 6 aprile 1924, n. 674.

TITOLO III.

Delle autorità scolastiche e degli insegnanti.

Art. 5.

La Scuola è retta:

a) per quanto riguarda la parte amministrativa, la vigilanza ed il buon andamento della Scuola stessa, da un Comitato direttivo composto dal rettore dell'Università, che ne assume la presidenza, dal vice-presidente del Consiglio provinciale delle corporazioni, da un rappresentante dell'Istituto nazionale di cultura fascista, e da un rappresentante di ciascuno degli Enti locali, che contribuiscono al mantenimento della Scuola;

b) per quanto riguarda la parte didattica e disciplinare da un direttore che è normalmente il rettore dell'Università.

Art. 6.

Il direttore:

a) presiede al Consiglio degli insegnanti;

b) riferisce, con relazione annuale, sul funzionamento della Scuola;

c) rappresenta la Scuola;

d) esercita tutte le attribuzioni relative alla direzione della Scuola stessa;

e) impartisce le opportune disposizioni per assicurare l'ordine e la disciplina nei locali della Scuola.

Art. 7.

Il Consiglio degli insegnanti è composto dagli insegnanti della Scuola.

Gli insegnanti sono nominati per incarico annuale — su designazione del Comitato direttivo — dal Ministero delle corporazioni.

Art. 8.

Il Consiglio degli insegnanti:

a) predispone gli orari dei singoli corsi;

b) fa eventuali proposte di riforma dell'ordinamento didattico;

c) dà pareri intorno a qualsiasi argomento, che il direttore ritenga sottoporre al suo esame.

Il Consiglio è convocato dal direttore, ordinariamente due volte l'anno e, straordinariamente, sempre che occorra e quando almeno i membri lo richiedano, con richiesta motivata.

TITOLO IV.

Degli studenti, e delle tasse.

Art. 9.

Per essere ammesso ad una Scuola sindacale occorre presentare alla Direzione, entro il 15 dicembre, domanda in carta legale, corredata dai seguenti documenti:

a) diploma di licenza di Istituto medio superiore;

b) quietanza di pagamento della tassa d'iscrizione di L. 60.

Art. 10.

Oltre la tassa d'iscrizione e quella d'esami, di cui all'art. 16, è vietata l'esazione di altre tasse, sia pure sotto forma di contributi o di diritti di segreteria.

Art. 11.

Sulla domanda di ammissione, di cui all'art. 9, decide il Consiglio degli insegnanti.

La Direzione della scuola è tenuta a trasmettere, entro il 31 dicembre di ogni anno scolastico, al Ministero delle corporazioni, un elenco nominativo degli alunni regolarmente iscritti, con l'indicazione dei rispettivi titoli di ammissione.

Il Ministero si riserva di consentire, in casi eccezionali, l'iscrizione alla Scuola di funzionari sindacali sprovvisti del richiesto titolo di studio, previo accertamento della loro idoneità culturale, fatto dalla Direzione della scuola.

Art. 12.

L'alunno, che manca ai suoi doveri, è punito secondo la gravità della mancanza:

a) con l'ammonizione;

b) con la sospensione dagli esami;

c) con l'espulsione dalla Scuola.

L'ammonizione è fatta verbalmente dal direttore, sentito l'alunno; le altre punizioni sono inflitte dal Collegio degli insegnanti, sentito l'alunno.

L'esclusione dagli esami importa la perdita dell'anno e l'allontanamento dalla Scuola per il resto dell'anno scolastico. L'espulsione importa il divieto di ammissione in ogni altra Scuola sindacale.

Art. 13.

L'alunno ha l'obbligo della frequenza delle lezioni e non potrà essere ammesso agli esami, ove abbia fatto un numero di assenze superiori al 40 % delle lezioni impartite, salvo il caso di forza maggiore debitamente comprovato.

La Direzione della scuola deve trasmettere al Ministero delle corporazioni entro il 30 aprile un elenco degli alunni, che hanno regolarmente frequentato le lezioni, indicando per ciascuno il numero delle assenze.

Art. 14.

Qualora l'alunno nel corso dell'anno scolastico lasci la Scuola, presso la quale è iscritto, non può essere ammesso ad un'altra, se la Direzione della scuola di provenienza non esprima il suo avviso favorevole al passaggio.

TITOLO V.

Degli esami.

Art. 15.

Saranno indette dal Ministero delle corporazioni due sessioni: una nel periodo estivo e l'altra in quello autunnale.

Gli esami di promozione dal 1° al 2° corso avranno luogo alla fine del 1° anno e verteranno sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto privato;
2) elementi di economia corporativa;
3) elementi di ragioneria;
4) diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo.

Le prove per conseguire il diploma dovranno essere sostenute alla fine del secondo anno sulle seguenti materie:

1) legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale;
2) economia corporativa;
3) diritto corporativo;
4) diritto penale e processuale del lavoro.

L'insegnamento di ogni materia non può essere affidato che ad un insegnante.

Art. 16.

E' in facoltà del direttore, sentito il Comitato direttivo, di istituire annualmente dei corsi liberi in numero non superiore a tre, informandone il Ministero delle corporazioni per l'approvazione.

Per i corsi liberi gli esami non sono obbligatori.

Art. 17.

L'alunno, per l'ammissione agli esami, è tenuto a presentare domanda entro il 31 maggio, con la quietanza di pagamento della tassa di esami in L. 20. Detta tassa costituirà un fondo per il pagamento delle indennità alle Commissioni esaminatrici.

Art. 18.

Gli esami di promozione e quelli per conseguire il diploma dovranno essere sostenuti nella sede della Scuola, dove l'alunno ha frequentato i corsi.

Art. 19.

Sarà consentito di mutare la sede di esami, se la Direzione della scuola di provenienza esprime parere favorevole, soltanto a quegli alunni, che provino di aver dovuto mutare residenza per trasferimento o per motivi di salute.

Art. 20.

All'alunno, che non abbia superato le prove nelle due sessioni, estiva ed autunnale, è consentito di ripresentarsi nelle sessioni dell'anno seguente.

L'alunno, che per due anni scolastici consecutivi non abbia conseguito l'approvazione al corso superiore o il diploma, non potrà essere ulteriormente iscritto in alcuna Scuola sindacale.

A tale fine entro il 30 novembre i direttori delle Scuole sindacali invieranno al Ministero delle corporazioni un elenco degli alunni, che non abbiano superato gli esami per due anni consecutivi.

Art. 21.

Gli esami sono sostenuti per ogni materia dinanzi ad una Commissione di tre membri, costituita dal commissario ministeriale, che la presiede, dall'insegnante della materia e da altro insegnante della Scuola.

Il commissario ministeriale è investito di tutte le facoltà necessarie per assicurare la regolarità degli esami.

Art. 22.

Ogni esaminatore dispone di dieci punti.

Il voto di idoneità è indicato con diciotto punti.

La lode deve essere assegnata all'unanimità.

Tutti gli esami sono pubblici.

Art. 23.

A chi ha superato tutte le discipline del secondo anno è rilasciato apposito diploma.

Art. 24.

La Segreteria è retta da un segretario, nominato dal Comitato direttivo, il quale è altresì consegnatario del materiale mobile di pertinenza della Scuola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: LANTINI

(1132)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). **Avviso n. 235.**

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie III, n. 798445 dell'importo di L. 100, rilasciata il 16 agosto 1937 dall'Esattoria di Camposano, pel versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Rozza Chiarina fu Antonio e Mercogliano Pasquale ed Antonio di Angelo per l'art. 167 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Mercogliano Pasquale di Angelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 235-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie V, n. 992913 dell'importo di L. 100, rilasciata il 18 ottobre 1937 dall'Esattoria di Camposano, pel versamento della 5ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mercogliano Raffaele fu Pasquale per l'art. 126 terreni, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito a Mercogliano Pasquale di Angelo-Raffaele.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Napoli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 236.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 596112 (serie III) di L. 66,60, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria consorziale di Soave (Verona) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Silvagni Antonio di Pietro, secondo l'articolo 392 del ruolo terreni di detto comune, con delega allo stesso Silvagni Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Verona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 236-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 596113 (serie III) di lire 133,30, rilasciata il 31 agosto 1937 dalla Esattoria consorziale di Soave (Verona) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Silvagni Antonio di Pietro » secondo l'art. 175 del ruolo fabbricati di detto comune, con delega allo stesso Silvagni Antonio per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Verona l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 237

E' stato denunziato lo smarrimento delle seguenti quietanze:

Serie I, n. 66802 dell'importo di L. 220, rilasciata il 6 marzo 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie II, n. 700201 dell'importo di L. 216 rilasciata il 1° maggio 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie II, n. 700218 dell'importo di L. 216 rilasciata il 26 giugno 1937 dall'Esattoria di Alba.

Serie III, n. 400360 dell'importo di L. 648 rilasciata il 20 agosto 1937 dall'Esattoria di Alba, per versamento dell'intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sandri Giovanni fu Giovanni 3/4 Messicano Attilio fu Giuseppe 1/4 per l'art. 124 terreni del comune di Neviglie, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Clivio Francesco fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 238.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 921.907 dell'importo di L. 234 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Palo del Colle pel versamento 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Quarto Arcangelo fu Gaetano per l'art. 1932 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Quarto Francesco fu Arcangelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 238-II.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, numero 921.908 dell'importo di L. 234 rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria di Palo del Colle, per versamento 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Dacchille Lorenzo e Giuseppe di Giacinto per l'art. 213 fabbricati, con delega per il ritiro dei titoli definitivi a Quarto Francesco fu Arcangelo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Bari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 239.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 648511 dell'importo di L. 1200 (milleduecento) rilasciata il 10 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Mantova, per versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Marusi Giuseppe, per l'art. 1105 fabbricati di Mantova, con delega pel ritiro dei titoli definitivi del prestito al detto Marusi Giuseppe fu Luigi.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi 6 mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Mantova, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 240.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 585035, serie I, di L. 133,50, rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Lizzano in Belvedere (Bologna) per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Lenzi Enrico fu Giuseppe e Martinelli Maria secondo l'art. 121 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Lenzi Enrico fu Giuseppe per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione

del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 241.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 997205, serie I, di L. 333,50 e n. 791508, serie III, di L. 333,30, emesse rispettivamente il 27 marzo ed il 28 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Afragola per versamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n 1743, dovuta dalla ditta Balsamo dott. Michele di Giuseppe e Gaudioso Teresa fu Gaetano coniugi, secondo l'art. 28 fabbricati di detto comune, con delega al dott. Balsamo Michele di Giuseppe, via Roma, 27, Afragola, per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Napoli l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 242.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie I, n. 747200 dell'importo di L. 200 rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Provaglio d'Iseo per versamento in unica soluzione della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Simonini Giuseppe, per l'art. 106 terreni comune di Provaglio d'Iseo, con delega per il ritiro dei titoli definitivi al detto Simonini Giuseppe fu Carlo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Regia tesoreria di Brescia, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 243.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie III, n. 885.178 dell'importo di L. 133, rilasciata il 12 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Mesagne pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Verardi Emanuele Concetta e Prudenziana fu Adamo liv. a Carluccio Benedetto fu Amedeo per l'art. 1556 terreni del comune di Mesagne, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito a Verardi Emanuele fu Adamo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla sezione di Regia tesoreria di Brindisi, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 244.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 341743, serie I, di L. 150, emessa il 28 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Correggio (prov. Reggio Emilia) per versamento della 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bandieri Maria Maddalena fu Antonio ved. Longagnani usufr. e Longagnani Fiorigi fu Gaetano prop. secondo l'art. 21 del ruolo terreni di detto comune, con delega a Bandieri Benedetto di Leopoldo e Longagnani Fiorigi per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Reggio Emilia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 245.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 283308 serie II, n 283345 serie II, n. 325339 serie III, n. 336001 serie VI, numero 336100 serie VI, n. 336101 serie VI, di L. 383,35 ciascuna le prime cinque e L. 383,25 la sesta, emesse rispettivamente il 15 marzo, 16 aprile, 16 giugno, 12 agosto ed il 20 ottobre 1937 le ultime due, dall'Esattoria comunale di San Salvo (Chieti) per versamento delle sei rate della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Artese Antonio Vitale fu Pasquale ed Artese eredi fu Angelo secondo l'art. 6 del ruolo terreni di detto Comune con delega ad Artese Antonio fu Angelo S. Salvo (prov. Chieti) - per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla sezione di Regia tesoreria provinciale di Chieti l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 246.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 599328 (serie V) di L. 233,30 emessa il 31 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Rionero in Vulture per versamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R decreto legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Grieco Michele, Antonio e Giovanni fu Vito Donato e figli nati e nascituri di Giovanni secondo l'art. 74/1380 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Grieco Michele fu Vito Donato per il ritiro dei titoli definitivi del prestito.

A norma dell'art 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 247.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 10202 (serie III) di L 85 rilasciate il 30 giugno 1937 dall'Esattoria consorziale di Vaglio (Potenza) per versamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Guarini Giuseppe fu Pietro secondo l'art 28/372 del ruolo terreni del comune di Trivigno con delega al suddetto Guarini Giuseppe fu Pietro - Trivigno - per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Potenza l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 248.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130518 (serie I) di L. 800 emessa il 17 marzo 1937 dall'Esattoria consorziale di Chivasso per il pagamento in unica soluzione a saldo della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Santa Teresa fu

Stefano in Santa secondo l'art. 855 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, sede di Torino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903 si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 249.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 571680 (serie I) di L. 235 emessa il 15 marzo 1937 dall'Esattoria consorziale di Bologna per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pecorari Alfonso di Michele secondo l'art. 97 terreni del comune di Castenaso, con delega al suddetto Pecorari Alfonso di Michele per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Bologna l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 250.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 714454 (serie I) di L. 300 rilasciata il 17 marzo 1937 dall'Esattoria di Barzio del comune di Cremeno per versamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Manzoni Teresa fu Andrea e Colombo Maria di Giovanni Battista proprietari e Colombo Maria di Gio Battista usufr. parz., secondo l'art. 42 del ruolo principale fabbricati di detto comune, con delega al rag. Pezzati Oreste di Rodolfo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 251.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 557618 (serie I) di L. 235, rilasciata il 24 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Montebelluno (Treviso) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Rizzardo Angelo di Gaetano » secondo l'art. 507 del ruolo terreni del comune di Volpago, con delega allo stesso Rizzardo Angelo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Treviso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 252.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 157226 (serie II) di L. 466,80 emessa il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Scandicci (Firenze) per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Roster Rita e Renata fu Alessandro, secondo l'art. 217 terreni di detto Comune con delega alla suddetta Roster Rita fu Alessandro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Firenze l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 253.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 296093 (serie VIII) e n. 611707 (serie II) di L. 100 ciascuna rilasciate rispettivamente il 17 marzo e 6 aprile 1937 dall'Esattoria del Governatorato di Roma pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ferretti Alfredo fu Giovanni sull'art. 7698 del ruolo fabbricati di detto comune con delega allo stesso Ferretti Alfredo fu Giovanni pel ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sieno intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Roma l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 254.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 130575 (serie I) di L. 66,75 e n. 663535 (serie II) di L. 66,65 emesse rispettivamente il 18 marzo 1937 ed il 12 aprile 1937 dall'Esattoria consorziale di Chivasso per versamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Santa Teresa fu Stefano in Santa, secondo l'art. 856 terreni di detto comune con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, sede di Torino, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Torino l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita ad ogni effetto di legge.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 255.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze nn. 729726, 729729, 729731, 729732, 729733 e 729734 (serie II) di L. 120 la prima e L. 116 ciascuna le altre, emesse rispettivamente il 10 marzo, 2 giugno, 30 giugno, 27 agosto, 18 ottobre e 22 dicembre 1937 dall'Esattoria di Scopa del comune di Ramasco (provincia di Vercelli) per versamento della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ragozzi Oreste, Maria, Clelia, Rina o Matilde di Davide fu Giuseppe, Iosti Maria fu Carlo e Federico ed Anna, secondo l'art. 6 del ruolo terreni di detto comune con delega alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, succursale di Scopa, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Vercelli l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 22 dicembre 1938-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(5089)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Elenco di obbligazioni 5 per cento delle strade ferrate del Tirreno acquistate per l'ammortamento a saldo quota 1935-XIII ed in conto quota 1936-XIV, dalla Direzione generale del Tesoro - Portafoglio dello Stato. (Art. 158 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298).

SERIE *A*

Dal	al	Quantità	Dal	al	Quantità
399	—	1	17456	17460	5
425	—	1	45761	45765	5
741	742	2	47441	47505	65
746	—	1	54966	54975	10
783	—	1	56851	56860	10
1343	—	1	57556	57560	5
1398	—	1	58546	58590	45
1463	—	1	58596	58620	25
1547	1553	7	59286	59290	5
1969	—	1	59366	59370	5
4540	—	1	59436	59440	5
4929	4933	5	63166	63170	5
6102	—	1	64711	64745	35
7210	7224	15	64896	64900	5
7279	7281	3	64906	64910	5
8426	—	1	80771	80800	30
9207	9209	3	84136	84140	5
9668	9669	2	89941	89950	10
9279	9280	2	95141	95145	5
9691	—	1	99446	99450	5

SERIE *B*

Dal	al	Quantità	Dal	al	Quantità
643	—	1	79051	79055	5
1975	—	1	79151	79160	10
2064	—	1	79211	79215	5
2232	2250	19	80046	80050	5
2730	—	1	81276	81280	5
4498	—	1	81351	81355	5
6973	—	1	83176	83185	10
7224	7229	6	83251	83265	15
8528	—	1	83276	83280	5
9039	—	1	83306	83325	20
9169	—	1	83376	83400	25
9437	9446	10	84146	84150	5
12356	12360	5	85651	85655	5
22036	22040	5	87721	87725	5
26001	26005	5	88891	88895	5
35501	35505	5	89601	89605	5
35516	35520	5	90251	90255	5
35546	35560	15	90856	90860	5
37801	37805	5	91026	91040	15
37876	37880	5	91326	91330	5
49046	49050	5	92911	92915	5
54581	54585	5	94596	94600	5
54911	54915	5	95416	95420	5
54931	54935	5	97106	97110	5
55011	55015	5	97306	97325	20
56926	56945	20	98271	98275	5
75101	75105	5	98286	98310	25
75161	75165	5	99561	99570	10
75906	75915	10			

SERIE *C*

Dal	al	Quantità	Dal	al	Quantità
42	43	2	3201	—	1
452	456	5	4941	—	1
777	780	4	5065	—	1
969	—	1	5193	—	1
990	—	1	5629	—	1
8178	—	1	5697	—	1
6837	6841	5	38326	38330	5
6859	—	1	38491	38495	5
7057	—	1	48681	48690	10
8418	8419	2	49246	49250	5
8709	8710	2	50391	50395	5
9219	—	1	50721	50725	5
9234	9235	2	51316	51330	15
9602	9603	2	51366	51370	5
9605	9607	3	51376	51385	10
14951	14960	10	54046	54050	5
16046	16050	5	56411	56415	5
21621	21625	5	57001	57005	5
22156	22165	10	66066	66070	5
22181	22185	5	70581	70650	70
25246	25260	15	71241	71245	5
25691	25695	5	75361	75365	5
27301	27310	10	78621	78625	5
27941	27955	15	83636	83640	5
28116	28120	5	84401	84405	5
28256	28260	5	84446	84455	10
28531	28535	5	85066	85080	15
29486	29520	35	85086	85110	25
33356	33385	30	85601	85610	10
33756	33760	5	85731	85740	10
34961	34965	5	86256	86260	5
35551	35555	5	88611	88615	5
35971	35985	15	88651	88655	5
36381	36385	5	91081	91085	5
36866	36870	5	91116	91120	5
36876	36885	10	93166	93175	10
37501	37515	15	95596	95600	5
37991	37995	5	98326	98330	5
38051	38055	5	99956	99960	5

SERIE *D*

Dal	al	Quantità	Dal	al	Quantità
609	—	1	18261	18265	5
827	—	1	21696	21700	5
860	—	1	24731	24735	5
991	—	1	25311	25315	5
1279	—	1	25766	25945	180
1309	—	1	26936	26940	5
1657	—	1	27336	27350	15
1739	—	1	28666	28685	20
1900	1902	3	29656	29705	50
15281	15285	5			

Il direttore generale
POTENZA

Il capo della divisione Gran Libro
GENTILUCCI

(1142)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Como

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

I signori comm. Giuseppe Baragiola e Girolamo Delfino sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Como, con

sede in Como, per la durata stabilita nello statuto della detta azienda e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1124)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Como.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno;

Dispone:

Il signor dott. Franco Seveso è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Como, con sede in Como, per la durata di tre anni e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1939-XVII

V. AZZOLINI

(1125)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte dei concorsi banditi per il conferimento di posti nei ruoli di gruppo B e C dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti in data 29 ottobre 1938-XVII, con i quali sono stati banditi i concorsi rispettivamente a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro ed a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche;

Vista la riserva contenuta nell'art. 9 di detti decreti circa la fissazione dei giorni in cui dovranno svolgersi le prove scritte degli esami;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a 50 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari avranno luogo nelle sedi indicate dal bando di concorso nei giorni 24, 25 e 26 aprile 1939-XVII, quello a 70 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario degli Uffici del registro nei giorni 5 e 6 e quello a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche nei giorni 3 e 4 dello stesso mese di aprile e nelle sedi predette.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 6 febbraio 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(1172)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Diario delle prove scritte dei concorsi per il conferimento di posti nei ruoli del personale del Ministero della cultura popolare.

Concorso a 6 posti di applicato tecnico in prova (gruppo *C*) — indetto con decreto Ministeriale 20 ottobre 1938-XVI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 22 novembre 1938-XVII — giorni 19 e 20 marzo 1939-XVII, alle ore 9, Palazzo degli Esami, via G. Induno, 4, Roma.

Concorso a 15 posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) indetto con decreto Ministeriale 10 ottobre 1938-XVI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 29 ottobre 1938-XVII — giorni 6, 7 e 8 aprile 1939-XVII, alle ore 9, Palazzo degli Esami, via G. Induno, 4, Roma.

Concorso a 50 posti di vice segretario in prova (gruppo *A*) — indetto con decreto Ministeriale 15 ottobre 1938-XVI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 dell'8 novembre 1938-XVII — giorni 8, 9, 10 e 11 maggio 1939-XVII, alle ore 9, Palazzo degli Esami, via G. Induno, 4, Roma.

(1183)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale del concorso a sei posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 48;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024;

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1397;

Visto il R. decreto 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto 5 luglio 1934, n. 1176;

Visto il R. decreto 2 giugno 1936, n. 1172;

Visto il decreto Ministeriale 14 dicembre 1937, n. 37959, con il quale venne indetto un concorso per esami a sei posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica (ufficiali idraulici, gruppo *C*);

Vista la graduatoria di merito del concorso predetto, formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 23 febbraio 1938, n. 6926;

Visti gli atti della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a sei posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica (ufficiali idraulici, gruppo *C*) indetto con decreto Ministeriale 14 dicembre 1937, n. 37959:

1. Limena Elio, voti 17,44/20, in servizio presso l'Amministrazione da oltre un anno, ufficiale di complemento;
2. Spagnoli Mario, voti 17,44/20, in servizio presso l'Amministrazione da oltre un anno;
3. Giorgetti Mario, voti 16,89/20;
4. Lenzi Ernesto, voti 16,67/20, orfano di guerra;
5. Lo Giudice Nicola, voti 16,61/20;
6. Carlini Celestino, voti 16,33/20;
7. Agostini Corrado, voti 16,06/20, iscritto al P.N.F. senza interruzione dal 1° settembre 1922;
8. Bellagamba Ermete, voti 16,02/20, iscritto al P.N.F. senza interruzione dall'11 febbraio 1922;
9. Rossi Mario Alfredo, voti 15,78/20;
10. Ligato Domenico, voti 15,75/20;
11. Caregaro Negrin Giovanni, voti 15,67/20;
12. Russo Giuseppe, voti 15,50/20, iscritto al P. N.F. senza interruzione dal 23 ottobre 1922;
13. Colonna Lamberto, voti 15,28/20;
14. Zuppelli Giovanni, voti 15,06/20;
15. Stella Antonino, voti 15/20, ex-combattente;

16. De Francesco Aldo, voti 14,50/20;
17. Evangelisti Corrado, voti 14,06/20, iscritto al P.N.F. senza interruzione dal 1° maggio 1921;
18. Santoni Afredo, voti 14/20;
19. Saverino Gustavo, voti 13,33/20.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Limena Elio;
2. Spagnoli Mario;
3. Giorgetti Mario;
4. Agostini Corrado, iscritto al P.N.F. senza interruzione dal 1° settembre 1922;
5. Bellagamba Ermete, iscritto al P.N.F. senza interruzione dall'11 febbraio 1922;
6. Russo Giuseppe, iscritto al P.N.F. senza interruzione dal 23 ottobre 1922.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicati:

1. Lenzi Ernesto;
2. Lo Giudice Nicola;
3. Carlini Celestino;
4. Rossi Mario Alfredo;
5. Ligato Domenico;
6. Caregaro Negrin Giovanni;
7. Colonna Lamberto;
8. Zuppelli Giovanni;
9. Stella Antonino;
10. De Francesco Aldo;
11. Evangelisti Corrado;
12. Santoni Alfredo;
13. Saverino Gustavo.

Roma, addì 3 agosto 1938-XVI.

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI

(1128)

REGIA PREFETTURA DI AQUILA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto che l'ostetrica Milone Maria dichiarata vincitrice del concorso per la 1ª condotta ostetrica del comune di Ortona dei Marsi con decreto 25 luglio 1938 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 agosto 1938, n. 190, ha rinunziato alla nomina per la predetta sede di condotta;
Vista la graduatoria delle concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice per ognuno dei posti messi a concorso, in relazione alle dichiarazioni fatte dalle concorrenti nelle domande di ammissione;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora D'Ascenzo Maria è dichiarata vincitrice del concorso per la 1ª condotta ostetrica del comune di Ortona dei Marsi.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Ortona dei Marsi.

Aquila, addì 15 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: ZATTERA

(1087)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto che l'ostetrica D'Orazio Maria dichiarata vincitrice del concorso per la 2ª condotta ostetrica del comune di Scoppito con decreto 25 luglio 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 agosto 1938, n. 190, ha rinunziato alla nomina per la predetta sede di condotta;
Vista la graduatoria delle concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice per ognuno dei posti messi a concorso, in relazione alle dichiarazioni fatte dalle concorrenti nelle domande di ammissione;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Stringini Pia è dichiarata vincitrice del concorso per la 2ª condotta ostetrica del comune di Scoppito.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Scoppito.

Aquila, addì 15 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: ZATTERA

(1088)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto che l'ostetrica Ferrone Grazia dichiarata vincitrice del concorso per la 2ª condotta ostetrica del comune di Tornimparte, con decreto 25 luglio 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 22 agosto 1938, n. 190, ha rinunziato alla nomina per la predetta sede di condotta;
Vista la graduatoria delle concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice per ognuno dei posti messi a concorso, in relazione alle dichiarazioni fatte dalle concorrenti nelle domande di ammissione;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signora Ciccone Aurora è dichiarata vincitrice del concorso per la 2ª condotta ostetrica del comune di Tornimparte.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Tornimparte.

Aquila, addì 15 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: ZATTERA

(1090)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AQUILA

Visto che il dott. Ruggiero Renato dichiarato vincitore del concorso per la condotta medica del comune di Ovindoli con decreto 27 agosto 1938, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 10 settembre 1938, n. 207, ha rinunziato alla nomina per la predetta sede di condotta;
Vista la graduatoria dei concorrenti, formata dalla Commissione giudicatrice per ognuno dei posti messi a concorso, in relazione alle dichiarazioni fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione;
Visti gli articoli 26 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Recchia Amedeo è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medica del comune di Ovindoli.

Il presente decreto sarà pubblicato ad ogni effetto di legge nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Ovindoli.

Aquila, addì 22 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: ZATTERA

(1089)

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Esaminati gli atti della Commissione giudicatrice del concorso ai tre posti di veterinario consorziale di Filandari - Taverna - S. Severina - bandito con decreto prefettizio 18 dicembre 1936-XV, n. 50761;
Riconosciuto regolare il procedimento adottato dalla Commissione per la formazione della graduatoria di merito dei candidati;
Visto l'articolo 53 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso per i posti di veterinario consorziale sopra indicati.

1. Dott. Campisi Melchiorre	voti	49,62/100
2. Dott. Giuliani Attilio	»	48,93/100
3. Dott. Sacco Francesco	»	47,62/100
4. Dott. Giudice Cosimo	»	45,37/100
5. Dott. Cortese Nazzareno	»	44,50/100
6. Dott. Donelli Antonio	»	43,68/100
7. Dott. Alagona Ernesto	»	42,68/100
8. Dott. Ferrara Salvatore	»	42,31/100
9. Dott. Leone Domenicantonio	»	40,81/100
10. Dott. Montanari Carlo	»	37,68/100
11. Dott. Mascara Rosario	»	36,50/100

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: CAVANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Vista la graduatoria dei concorrenti ai tre posti di veterinario consorziale di Filandari - Taverna - S. Severina, approvata con proprio decreto, pari numero e data;

Viste le domande dei concorrenti con la indicazione delle sedi richieste, in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935-XV, n. 281;

Decreta:

I seguenti concorrenti sono dichiarati vincitori del concorso indetto con decreto prefettizio 18 dicembre 1936-XV, n. 50761, e per la sede, a fianco di ciascuno di essi indicata:

1. Dott. Campisi Melchiorre, condotta veterinaria consorziale di Filandari - Francica - Ionadi - Rombiolo - S. Costantino Calabro.
2. Dott. Giuliani Attilio, condotta veterinaria consorziale di Taverna - Albi - Fossato Serralta - Pentone - Sorbo S. Basile.
3. Dott. Sacco Francesco, condotta veterinaria consorziale di S. Severina - Roccabernarda - Scandale - S. Mauro Marchesato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: CAVANI

(1092)

REGIA PREFETTURA DI PESARO-URBINO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1936-XV, n. 16668, col quale si bandiva il concorso a posti di levatrice condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1936;

Visti i decreti in data 8 luglio 1938-XVI, n. 41018, con i quali si approvava la graduatoria della Commissione giudicatrice del concorso e si designavano le vincitrici per i posti messi a concorso;

Viste le dichiarazioni dei Comuni e delle ostetriche interessate e le rinunzie loro ai posti designate;

Decreta:

Il decreto in data 8 luglio 1938-XVI, n. 41018, viene modificato come segue:

1° Sig. Bartolotti Rosa, 1ª graduata, è dichiarata vincitrice pel comune di Montelabate;

2° Sig. Tancredi Amelia, 2ª graduata, dichiarata vincitrice per Piobbico;

3° Sig. Angelelli Lina, 3ª graduata, dichiarata vincitrice per Mercatello;

4° Sig. Bertozzi Amelia, 7ª graduata, dichiarata vincitrice per Borgopace;

5° Sig. Viglione Teresa, 8ª graduata, dichiarata vincitrice per S. Agata Feltria;

6° Sig. Ruggeri Oliana, 9ª graduata, dichiarata vincitrice per Pesaro (fraz. Candelara);

7° Sig. Giustiniani Tina, 10ª graduata, dichiarata vincitrice per Montefelcino;

8° Sig. Vagnini Maria, 11ª graduata, dichiarata vincitrice per Pesaro (fraz. Ginestreto);

9° Sig. Barioni Irma, 12ª graduata, dichiarata vincitrice per Montecerignone;

10° Sig. Bernardi Corina, 13ª graduata, dichiarata vincitrice per Lunano;

11° Sig. Simonelli Ginetta, 14ª graduata, dichiarata vincitrice per Pennabilli (Molino di Bascio);

12° Sig. Bucci Alba, dichiarata vincitrice per Orciano di Pesaro (Montebello);

13° Sig. Lamincia Anna, dichiarata vincitrice per S. Leo (frazione Pietracuta).

Pesaro, addì 20 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: INTRONA

(1086)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a 21 posti di medico condotto, vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Visto il decreto di egual numero e data dal quale risulta che il dott. De Buono Giuseppe non fu dichiarato vincitore di alcuna sede, perchè quelle da lui indicate erano state assegnate ad altri concorrenti che lo precedevano in ordine di graduatoria;

Visto che il dott. Pellettieri Luigi invitato ad accettare il posto di medico condotto di S. Arcangelo Trimonte ha dichiarato di rinunziarvi;

Visti ed applicati gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII n. 281;

Vista la dichiarazione in data 24 gennaio 1939-XVII con la quale il dott. De Buono Giuseppe accetta di essere nominato medico condotto della suddetta sede;

Decreta:

Il dott. De Buono Giuseppe è dichiarato vincitore della condotta medico-chirurgica di S. Arcangelo Trimonte e designato per la nomina a titolare.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di S. Arcangelo Trimonte, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorno consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

(1091)

REGIA PREFETTURA DI SASSARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i propri decreti n. 24116 del 16 agosto 1938 e n. 27223 del 3 settembre, n. 23223-*bis* del 22 ottobre, n. 33760 del 14 novembre stesso anno e n. 1571 del 21 gennaio 1939 con i quali si provvedeva all'assegnazione delle sedi ai vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936 in provincia di Sassari;

Dato atto che il concorrente dott. Leonardo Solinas ha rinunciato alla condotta di Giave, che occorre, quindi, coprire;

Vista la graduatoria degli idonei e le sedi indicate nell'ordine di preferenza dai concorrenti dott. Paolo Maza e dott. Mario Lentinu;

Constatato che il dott. Mazza interpellato per la condotta di Giave non ha accettato la nomina;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Mario Lentinu è assegnato alla condotta di Giave.

Al predetto vengono assegnati 15 giorni di tempo per raggiungere la sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, nell'albo pretorio della Prefettura e in quello dei Comuni interessati.

Sassari, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: VELLA

(1177)

REGIA PREFETTURA DI VITERBO

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VITERBO

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a dieci posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Veduti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria del concorso a dieci posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XVI:

1) Poli Polina-Pascucci con punti 52.12
2) Neri Ada » 51.94
3) Tasselli Lea » 51.25
4) Palazzi Rosa ved. Nasetti » 49.38
5) Barelli Adele » 49.15
6) Menegon Emma » 48.60
7) Del Castello Zelinda » 48.41
8) Cempanari Clelia » 48.19
9) Biondi Gabriella-Verduccioli » 48.19
10) Serri Igea » 47.10
11) Celesti Dina » 46.10
12) Crocini Rina » 46.00
13) Marzocchi Bernardina » 47.97
14) Boldrini Armida-Masci » 45.38
15) Fattorelli Carmela » 45.19
16) Lotti Rina » 45.13
17) Poli Vittorina » 45 —
18) Emiliani Maria » 44.25
19) Bozzo Graziosa » 44.13
20) Mangiavacchi Ione » 43.75
21) Longo Maria » 42.13
22) Musi Ada » 41.56
23) Caprodossi Maria » 39.78
24) Lovello Lorenzina » 39.28
25) Menechelli Maria ved. Moltoni » 37.78

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e publicato per otto giorni consecutivi all'albo della prefettura di Viterbo e dei Comuni interessati.

Viterbo, addì 20 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: VENDITTELLI

(1175)

REGIA PREFETTURA DI VERONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il proprio decreto 24 gennaio 1939-XVII n. 43556, col quale il dottor Poggi Igino di Libero è stato nominato ufficiale sanitario del comune di Verona;

Vista la lettera 8 corrente con la quale il predetto dottor Poggi dichiara di rinunciare, a tutti gli effetti, alla nomina di cui sopra;

Atteso che nella graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del concorso e regolarmente approvata con decreto prefettizio 2 gennaio 1939-XVII, n. 43556, è stato classificato al 2° posto il dottor Veronese Italo fu Biagio sul quale, a sensi dell'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, deve cadere la nomina;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice, dai quali risulta che il dottor Veronese, alla data del bando di concorso, prestava servizio in qualità di ufficiale sanitario del comune di Belluno, con nomina definitiva;

Visti gli articoli 37 e 38 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 24 e seguenti del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie approvati con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Veronese Italo fu Biagio è nominato ufficiale sanitario del comune di Verona, in via di esperimento; per un anno, dalla data di effettiva assunzione in servizio, trascorso il quale, il Prefetto, sentito il podestà ed il Consiglio provinciale di sanità, provvederà, entro il termine di sei mesi, alla nomina definitiva o alla dimissione.

Gli obblighi, i diritti e gli emolumenti inerenti al posto predetto sono quelli stabiliti dall'apposito regolamento comunale e dal testo unico delle leggi sanitarie.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio a pena di decadenza, entro il termine di giorni 10 dalla data di notifica del presente decreto e dovrà prestare, nelle forme stabilite dall'art. 38 del testo unico delle leggi sanitarie, la solenne promessa di diligenza, di segretezza e di fedeltà dei propri doveri.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi di questa Regia prefettura e del comune di Verona.

Verona, addì 16 febbraio 1939-XVII

Il prefetto: VACCARI

(1178)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.